

Lunedì
3 febbraio 2025

La redazione
Via Cristoforo Colombo, 90 - 00147
Tel. 06/49822931
Segreteria di redazione tel. 06/49822813
dalle ore 13.00 alle ore 20.00
tamburini_rm@repubblica.it
Trovaroma tel. 06/49822475
Pubblicità A. Manzoni & C. S.p.A.
Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma - Tel 06/514625810

Roma



L'ALLARME

Emergenza capitale
ventimila senza casa

Cresce la povertà e il numero delle domande per gli alloggi popolari diventa un record. Sempre più persone rischiano di perdere l'abitazione. Azzerato l'aiuto statale all'affitto

L'assessore Zevi: "Serve l'intervento della Ue"



L'emergenza abitativa nella Capitale non è mai stata così diffusa. Per la prima volta nella storia della città, infatti, sono quasi 20mila le persone in attesa di una casa popolare. E se è vero che da dieci anni a questa parte i numeri della graduatoria per ottenere un alloggio di edilizia residenziale pubblica sono aumentati costantemente, ad essere impressionante è la differenza con lo scorso anno. A febbraio 2024, infatti, le richieste erano in tutto 16.500. Adesso i dati aggiornati dall'assessorato alle Politiche abitative guidato da Tobia Zevi ne contano 2.600 in più. Significa sette domande di una casa e quindi di aiuto, inviate ogni giorno al Comune.

Ancor più significativo è poi l'aumento tra i richiedenti dei nuclei familiari in grave emergenza abitativa, cioè coloro che hanno più di trenta punti in graduatoria. Si tratta di persone che non hanno un tetto e vivono in centri di raccolta, dormitori pubblici o strutture messe a disposizione da enti e associazioni di volontariato. Non solo: sono assistiti dai servizi sociali e in famiglia hanno uno o più componenti, anche minori, con disabilità fisiche e o psichiche. Infine, se hanno un reddito, lo stipendio è nettamente diminuito rispetto all'anno precedente. Queste situazioni che sembrano estreme, sono in realtà molto diffuse.

di Marina de Ghantuz Cubbe
alle pagine 2 e 3

La storia

Anna, malata e senza un tetto
"Dopo essere stata sfrattata
sono finita a dormire in auto"

di Salvatore Giuffrida • a pagina 2

Sicurezza

Quindicenne
accoltellato a Monteverde
"Mi hanno aggredito
per rapinarmi"

di Luca Monaco • a pagina 7



Le minacce

Onorato non arretra sulle key box
"Spariranno tutte entro un mese"

• a pagina 4

L'inchiesta

Donna muore
in un centro analisi
Mancavano medico
e defibrillatore

• a pagina 7

La condanna

Costringeva
la moglie a lavarsi
con la candeggina
"Sei impura"

di Andrea Ossino • a pagina 9

La Roma

Ranieri sceglie la Coppa Italia
E Angeliño ferma il Napoli

di Marco Juric • a pagina 11

R Il cinema e il teatro
in programma oggi

ROMA

Inquadrando con il cellulare questi due codici potete consultare i film in programma oggi nei cinema di Roma e del resto della provincia e gli spettacoli previsti a teatro

dal 20 febbraio al 2 marzo

teatro vittoria

compra i biglietti online su VIVATICKET

Corrado Nuzzo Maria Di Biase
Delirio a Due
di Eugène Ionesco
regia di Giorgio Gallione

SALUTE ► L'AZIENDA È SPECIALIZZATA NELLA RICERCA E NELLO SVILUPPO DI UNA PIATTAFORMA TERAPEUTICA INNOVATIVA SPECIFICA PER PAZIENTI IN DIALISI PERITONEALE

Iperboreal Pharma: dalla parte dei più fragili

Dare speranza a chi rischia di perderla. È quello che fa ogni giorno Iperboreal Pharma Srl, società che si occupa di sviluppare una piattaforma terapeutica innovativa per la dialisi peritoneale, una modalità di trattamento finalizzata alla rimozione dell'acqua e dei prodotti di scarto del metabolismo in pazienti che perdono la funzione renale. «Nel mondo, fino al 50% dei pazienti colpiti da insufficienza renale cronica sono diabetici. Tra questi, quelli trattati con dialisi peritoneale vengono di fatto sottoposti a una terapia a base di glucosio. Un evidente paradosso, specie agli occhi di chi come me si è occupato per tantissimi anni di metabolismo e di sviluppo di farmaci per la malattia diabetica». Così ci racconta il dottor Arduino Arduini, CEO e fondatore di Iperboreal Pharma Srl.

L'IDEA

Il dottor Arduini si è laureato in Medicina nel 1981 e ha accumulato esperienza internazionale in ricerca accademica e industriale nel campo della biochimica e fisiologia, fino a ricoprire ruoli direttivi nella ricerca preclinica di farmaci per il diabete. Il CEO racconta la nascita dell'azienda: «Spinto dal desiderio di portare la mia esperienza nel campo della dialisi peritoneale, ho fondato Iperboreal Pharma con l'obiettivo di sviluppare nuovi dispositivi medici e farmaci a basso tenore di glucosio in associazione a componenti in grado di mitigarne gli effetti nefasti, in particolare nei pazienti diabetici». Dopo un lungo periodo di gestazione nello sviluppo preclinico, i prodotti di punta di Iperboreal Pharma hanno oggi raggiunto le fasi di sperimentazione clinica più avanzate, a tale proposito vale la pena ricordare che le soluzioni infusionali ipertoniche, da un punto di vista dello sviluppo preclinico e clinico, sono prodotti equiparati ai farmaci.

LE SOLUZIONI IPERTONICHE

Le indicazioni terapeutiche delle soluzioni ipertoniche di Iperboreal Pharma sono almeno due. La più avanzata riguarda il trattamento dell'insufficienza renale cronica terminale. Per questo le soluzioni ipertoniche per la dialisi peritoneale sviluppate sono molto più biocompatibili di quelle esistenti. La loro azione osmolare è infatti caratterizzata, oltre che da una ridotta tossicità peritoneale, da un'azione te-



IL 60° CONGRESSO NAZIONALE DI RIMINI DEL 2019. DA SINISTRA, IL DOTTOR ARDUINI, IL PROFESSOR BONOMINI DELL'UNIVERSITÀ "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI-PESCARA E IL PROFESSORE KLEOPHAS DELLA HEINRICH-HEINE-UNIVERSITY DI DÜSSELDORF

rapeutica nei riguardi di quelle patologie comunemente associate alla perdita della funzione renale (diabete mellito, sindrome metabolica, insufficienza cardiovascolare). L'altra indicazione è lo scompenso cardiaco congestizio e refrattario alla terapia medica, una patologia non solo caratterizzata da elevata mortalità, ma anche estremamente invalidante per i pazienti, che sono spesso soggetti a una severa dispnea respiratoria e obbligati a ricorrere a frequenti ricoveri ospedalieri, con conseguente dispendio di ingenti risorse economiche e assistenziali. La refrattarietà di questi pazienti inizia proprio nel momento in cui il rene smette di rispondere alla terapia medica, causando un accumulo di liquidi in vari distretti, tra cui il polmone, responsabile del significativo deterioramento della qualità di vita. Iperboreal Pharma sta sviluppando soluzioni ipertoniche specifiche per consentire una più efficace rimozione dei liquidi accumulati, attraverso l'ultrafiltrazione peritoneale, al fine di supportare la funzione diuretica del rene e migliorare la qualità e l'aspettativa di vita. Attualmente, la soluzione ipertonica più avanzata è in Fase II di sviluppo clinico e verrà sperimentata sui primi pazienti nei prossimi mesi.

LE COLLABORAZIONI

Iperboreal Pharma si avvale dell'esperienza di numerosi esperti del settore.

In primis quella di Mario Bonomini, professore di nefrologia presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, tra i primi a supportare il dottor Arduini nel suo lavoro di ricerca e sviluppo di farmaci e dispositivi innovativi per la dialisi peritoneale e che ancora oggi collabora con l'azienda. Altre collaborazioni rilevanti sono quelle con il professor Giovambattista Capasso, direttore scientifico del centro di ricerche Biogem di Ariano Irpino, i professori Francesco Trepiccione e Silvio Borrelli, nefrologi dell'Università Vanvitelli e Luca De Nicola, professore di nefrologia presso l'Università Vanvitelli nonché presidente della Società Italiana di Nefrologia. Infine, sono di particolare rilevanza le collaborazioni con la dottoressa Valentina Masola dell'Università di Padova, in relazione al programma di terapia genica (RNA terapeutico) per il trattamento della fibrosi d'organo, e con il professor Edoardo Gronda dell'IRCCS Policlinico Cà Granda di Milano, direttore scientifico dello studio di Iperboreal Pharma dedicato all'insufficienza cardiaca congestizia e Chairperson dell'Area Cardio Renale e Metabolica dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri (ANMCO).

FRONTIERE FUTURE

La ricerca continua ad essere al centro dell'attenzione del dottor Arduini, che



IL DOTT. ARDUINO ARDUINI CON IL PROF. SIMON DAVIES (KEEL UNIVERSITY, KEELE, UK) ED IL PROF. RICHARD CORBETT (IMPERIAL COLLEGE HEALTHCARE NHS TRUST, LONDON, UK) ALL'ISPD DI DUBAI A SETTEMBRE 2024

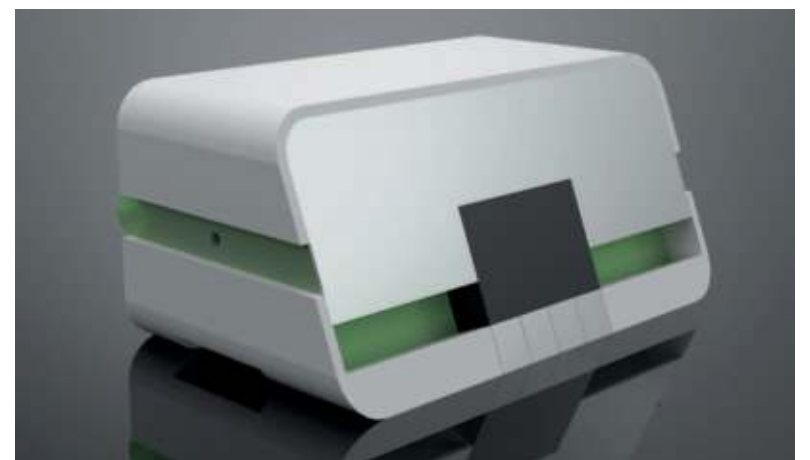
ci racconta i potenziali scenari futuri: «Grazie al lavoro svolto nella prevenzione della fibrosi peritoneale abbiamo fatto una scoperta importante: siamo riusciti ad identificare un bersaglio terapeutico (ovvero una proteina colpita da un determinato farmaco) per il trattamento dei processi fibrotici, in particolare endometriosi e fibrosi polmonare idiopatica, patologie per le quali non esistono opzioni

terapeutiche valide». E conclude: «Tenuto conto che il bersaglio terapeutico che abbiamo identificato fa parte di un meccanismo patogenetico noto anche come effetto Warburg nell'ambito oncologico, la nostra ricerca ci fa ben sperare di trovare applicazioni anche in questa area terapeutica».

Per informazioni:
www.iperboreal.com

ELYCORE

Un nuovo dispositivo per somministrare i fluidi



Nel proprio percorso di sviluppo, Iperboreal Pharma sta investendo nella realizzazione di dispositivi sempre più precisi ed efficaci. È il caso di Elycore, un innovativo dispositivo medico di somministrazione automatizzata dei fluidi ipertonici nella cavità peritoneale del paziente in DP. Il progetto viene sviluppato in collaborazione con Treddy, azienda di Stampa 3D industriale con sedi a Pescara e Milano, specializzata nella consulenza a 360° su tutto ciò che oggi è innovazione 3D e che, nel caso di specie, ha offerto il proprio know-how e i propri impianti per la realizzazione di prototipi e dispositivi funzionali di Elycore. La caratteristica che renderà unico Elycore è la capacità di monitorare la pressione intraperitoneale durante tutta la procedura dialitica, permettendo così di controllare tutti

i parametri per evitare un eccesso di riempimento o il dolore legato allo svuotamento in depressione della cavità peritoneale. Un incremento della pressione intraperitoneale positiva o negativa è frequente con i dispositivi oggi in uso e può portare a una serie di complicanze anche gravi e alterare il processo dialitico. Il sovraccarico pressorio in peritoneo, infatti, induce alterazioni emodinamiche importanti a carico del sistema cardiovascolare che in qualche caso hanno causato il decesso del paziente. Elycore potrà trovare applicazione anche in caso di diminuzione dell'efficacia ultrafiltrativa, per problemi gastrointestinali come ernie o danneggiamenti delle membrane e in pazienti pediatrici per ottimizzare il volume di riempimento della cavità peritoneale.



IL PROF. JEFFREY PERL (ST MICHAEL'S HOSPITAL, UNIVERSITY OF TORONTO, ONTARIO, CANADA) PRESENTA I NOSTRI RISULTATI ALL'ISPD 2024 DI DUBAI